



## di Oscar d'Agostino

«La vita non è di un colore solo». Parola di Rosa Teruzzi, giornalista (lavora come caporedattrice a Mediaset, occupandosi di "Verissimo" e "Quarto grado") e giallista, autrice di un romanzo tra il giallo e il rosa: «Una storia tutta al femminile, con momenti leggeri: oggi i giallisti sono tutti così cupi, solo Scerbanenco aveva il gusto per le storie d'amore». Rosa Teruzzi, con "La fioraia del Giambellino" (Sonzogno), sarà oggi alle 21 al Centro civico di Lignano, ospite del secondo appuntamento di "Omaggio a Scerbanenco". Il suo ultimo romanzo ha come protagoniste tre simpaticissime donne (nipote, mamma e nonna), che si trovano ad indagare sulla scomparsa di una persona. Non è un'indagine ufficiale (Libera fa la fioraia) e riserverà molte sorprese, perché si intreccia con una seconda vicenda. Ma non diciamo altro.

### Come mai un romanzo tutto al femminile?

«Perché conosco meglio le donne degli uomini. Avevo scritto in precedenza una serie di romanzi con protagonista Irene. Avevo voglia di un nuovo personaggio e mi sono inventata un trio di detective. Volevo personaggi diversi, che indagassero come persone normali...».

### Come ha influito nella scrittura il tuo lavoro di giornalista, prima come cronista di nera a La Notte e poi in televisione?

«Fare la giornalista significa girare, ascoltare, parlare. Iole, Libera e Vittoria si muovono come facevano i cronisti di un tempo, senza avere a disposizione tabulati telefonici, stando lontani dal telefono, ascoltando la gente».

### A fare da sfondo alle vicende c'è Milano e nelle pagine si percepisce nettamente il tuo amore per la città...

«È la mia città, anche se sono bianzola, ma da 18 anni vivo tra Milano, dove lavoro, e il lago di Como, dove scrivo, in un casello ferroviario di fine '800, che abbiamo ristrutturato. Milano è una città generosa se la racconti lontana dai cliché, non è solo moda e finanza: nei quartieri periferici trovi una grande umanità».

### La passione per i fiori, il casello ferroviario, o luoghi... c'è molto di te nei romanzi?



La giornalista e scrittrice Rosa Teruzzi sarà oggi a Lignano

## E a Pontremoli lo scrittore Matteo Strukul si aggiudica l'edizione 2017 del Bancarella

Da Lignano, dove la scorsa settimana ha presentato come primo ospite di "Omaggio a Scerbanenco 2017" (la rassegna dedicata allo scrittore) la saga de "I Medici", a Pontremoli, dove domenica sera ha ritirato uno dei più prestigiosi riconoscimenti letterari italiani: è Matteo Strukul, infatti, il vincitore dell'edizione 2017 del Bancarella.



Il premio era nell'aria e la località balneare friulana, che lo aveva già ospitato due anni fa per la presentazione del romanzo storico "La giostra dei fiori spezzati" deve avergli dunque portato bene.

A Pontremoli lo scrittore padovano ha convinto la giuria di librai e bancarellai, che gli ha attribuito il Bancarella con 109 voti. Gli altri finalisti erano "Il giardino dei fiori segreti" di Cristina Caboni (Garzanti), "Gocce di veleno" di Valeria Benatti (Giunti), "La Locanda dell'ultima Solitudine" di Alessandro Barbaglia (Mondadori), "La guardia, il poeta e l'investigatore" di Jung-myung Lee (Sellerio) e "Magari domani resto" di Lorenzo Marone (Feltrinelli).

Nell'occasione è stato anche assegnato anche il Bancarella sport, giunto alla 54/a edizione: il riconoscimento è andato a "L'Uragano nero", dedicato a Jonah Lomu, il più grande rugbista di sempre, di Marco Pastonesi. (oda)

# Dal nero di Quarto grado al romanzo giallo-rosa i colori di Rosa Teruzzi

## La giornalista Mediaset a Lignano per Omaggio a Scerbanenco "La fioraia del Giambellino": una storia tutta al femminile

### manzi?

«Soprattutto le emozioni, ma anche le cose che mi piacciono e quelle che non amo, i pensieri... Se scrivi un romanzo, ci metti la tua idea del mondo».

### Come riesci a conciliare l'impegno con i programmi

### televisivi e la scrittura?

«Scrivo soltanto d'estate, finito il ciclo di trasmissioni. Mi chiudo nella casa su lago e metto a posto gli appunti che raccolgo su un quadernetto rosso. Non faccio mai una scaletta, penso all'inizio e alla fine della storia, poi il resto

viene da sé».

### Il tuo prossimo impegno?

«Sto lavorando al terzo romanzo con le stesse protagoniste, uscirà a primavera e sarà ancora ambientato tra Milano e il lago, anche se le tre detective andranno in trasferta...».

### Ti ha mai tentato l'idea di un nuovo personaggio?

«Mai pensato di abbandonare Iole, Libera e Vittoria: è un pensiero malvagio, caso mai potrei farle incontrare con i personaggi della prima serie... Perché no?»

©RIPRODUZIONE RISERVATA



1968  2017



DA 49 ANNI  
CON VOI E PER VOI !!!

Udine - Via del Gelso, 7  
Tel. 0432 504910  
www.optex.it - optex@optex.it